



fondo sociale europeo re fondo europeo sviluppo regionale

La valutazione dei fondi strutturali europei in Piemonte

18 giugno 2019









per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva

www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON ESE E FESR





INDICE DELL'INTERVENTO

(1) Il sistema di valutazione quali le attività si stanno realizzando?

(2) La situazione socio-economica del Piemonte quali le tendenze principali?

(3) Le politiche finanziate dai Fondi Strutturali quali risultati mettere in evidenza?







Prima parte

Il sistema di valutazione

Quali attività stiamo realizzando?







IRES Piemonte: un unico valutatore per i tre fondi strutturali, con competenze in diversi ambiti di ricerca



HOME

IRES RICERCA

RELAZIONE

PUBBLICAZIONI

SERVIZI E DATI

























I COMPITI ASSEGNATI ALL'IRES PIEMONTE

- (1) Far emergere e raccogliere domande di valutazione presso diversi attori regionali
- (2) Realizzare indagini e studi per giungere a risposte basate su una solida evidenza empirica
- (3) Comunicare gli esiti delle valutazioni condotte ai decisori regionali e ai portatori di interesse

Formare manager pubblici, ricercatori, analisti in grado di porre le domande giuste e utilizzare al meglio la conoscenza prodotta



L'Officina delle Buone Politiche

Corso organizzato da settembre-novembre 2018 su richiesta e in collaborazione con il Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici della Regione Piemonte







QUALCHE ESEMPIO DI INCONTRI PER COMUNICARE

L'attuazione dei Buoni Servizi Lavoro (FSE) 16 aprile 2018

Industrializzazione dei risultati della ricerca (FESR) **22 novembre 2018**

Politiche regionali per la transizione industriale (FESR) 6 marzo 2019

> I progetti di pubblica utilità (FSE) 11 aprile 2019







SCAMBI E COLLABORAZIONI A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

Il Piemonte collabora con il Dipartimento Politiche di Coesione Presidenza del Consiglio

POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E POLITICHE PER L'INNOVAZIONE SOCIALE

APPROCCI ED ESPERIENZE DI VALUTAZIONE

21 MARZO 2019 ORE 10.00 - 17.00

IRES PIEMONTE, VIA NIZZA 18

10125 TORINO

Il Piemonte al convegno dell'AIV con due sessioni

Il Piemonte alla Conferenza di Bucarest per rappresentare l'Italia











Quali valutazioni stiamo conducendo?

Due attività distinte, ma orientate ad un medesimo obiettivo: migliorare la capacità di disegno e gestione delle politiche

(a) Analisi e studi a supporto della programmazione

La finalità è generare conoscenza su:

- natura ed evoluzione di fenomeni sociali ed economici
- entità e distribuzione dei bisogni nella popolazione
- utilità attesa di allocazioni alternative delle risorse



(b) Analisi dell'implementazione e dei risultati delle politiche

La finalità è generare conoscenza su:

- messa in opera delle politiche rispetto ai piani iniziali
- reazioni degli attori coinvolti alle nuove condizioni offerte
- cambiamenti prodotti su comportamenti e situazioni di fatto





Seconda parte La situazione socio economica

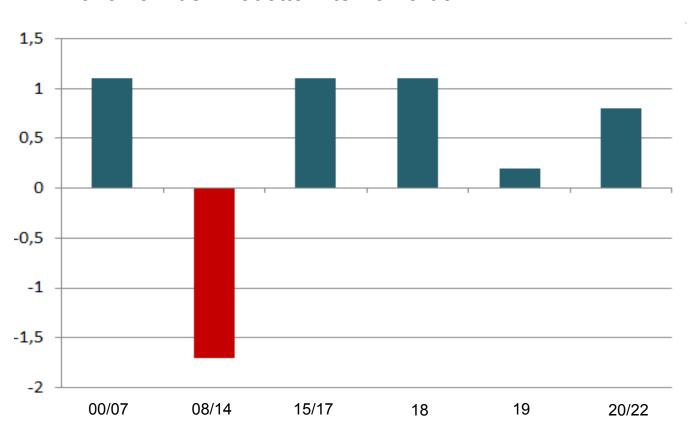
Quali le tendenze principali?





L'ECONOMIA PIEMONTESE OGGI

Variazioni del Prodotto Interno Lordo



Si conferma la crescita del PIL: + 1,1%, ma in decelerazione

Sostegno alla crescita dagli investimenti +4,2%.

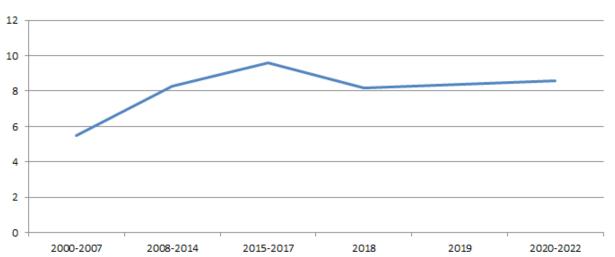
Previsioni su investimenti -1,6% nel 2019

Esportazioni nel 2018: -1,3%





ANDAMENTO DEL MERCATO DEL LAVORO



Il tasso di disoccupazione poco superiore all'8%.

Lieve rialzo nei prossimi anni. Da ricordare che era intorno al

o all'anno

4% nel 2006

Nel 2018 il numero di occupati in Piemonte **aumenta** rispetto all'anno precedente di 12.000 unita, concentrate tra i maschi, nell'industria manifatturiera, nel lavoro autonomo, e tra i rapporti a tempo pieno.

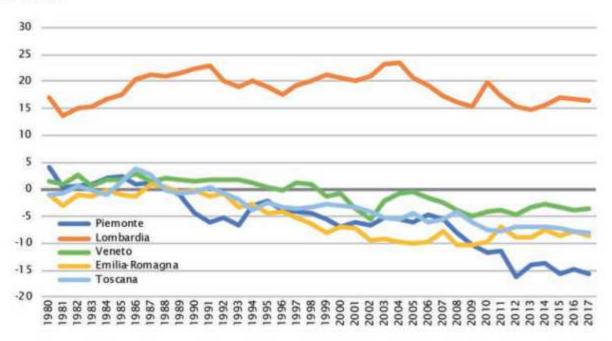
L'occupazione femminile mostra una **lieve flessione** (-5.000 lavoratrici), penalizzata dalla performance negativa delle attivita terziarie.

Questione giovanile: livello di disoccupazione al 30%. Molto superiore alle nostre regioni Benchmark



AL DI LÀ DELLA CONGIUNTURA

Fig. 1 Saldo esterno delle regioni in rapporto al PIL - (PIL-domanda interna regionale)/PIL in percentuale



Il **saldo esterno** del Piemonte peggiora

Le possibili spiegazioni:

- ridimensionamento di grandi player
- Il ruolo del polo lombardo
- perdita di connessioni preesistenti
- imprese dinamiche si sganciano dal territorio

Fonte: elaborazione IRES su dati Istat e Prometeia (2017)





LA PRODUTTIVITÀ COME INDICATORE DI COMPETITIVITÀ



La produttività del lavoro diminuisce fra il 2007 al 2015

Nel **manifatturiero** la dinamica è positiva in Piemonte (+16%) meglio delle altre regioni

Decisamente migliore nel settore alimentare (+31,4%), tessile abbigliamento (+36,8%), gomma e plastica (+59,6%).

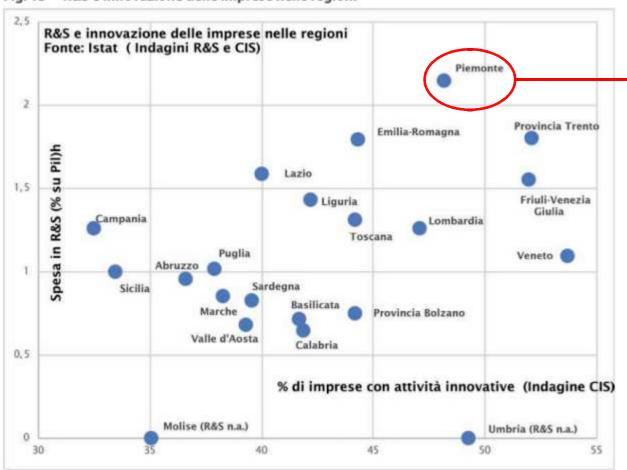
Nei **servizi** la produttività diminuisce solo in Piemonte (-6,5%) con valori particolarmente negativi in alcuni settori:

- attività professionali scientifiche e tecniche e le attività amministrative e i servizi di supporto (servizi alle imprese) -27,3%
- sanità ed assistenza -16,8%
- attività commerciali -11,6%



LO SCARTO TRA RICERCA E INNOVAZIONE

Fig. 13 R&S e innovazione delle imprese nelle regioni



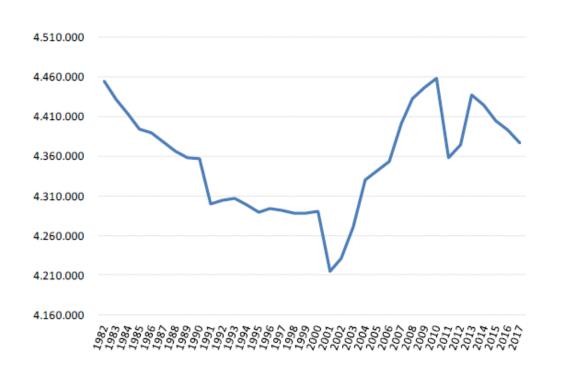
Primo come percentuale di spesa in ricerca e sviluppo

Queste buone performance sul lato della ricerca non si traducono in innovazione diffusa e in maggiore competitività

Fonte: Istat – Indagine CIS



LA POPOLAZIONE TORNA A DIMINUIRE



La popolazione piemontese diminuisce per il quarto anno consecutivo

Saldo naturale negativo (-23 mila residenti)

Deboli flussi migratori rispetto al passato (saldo 6 mila)

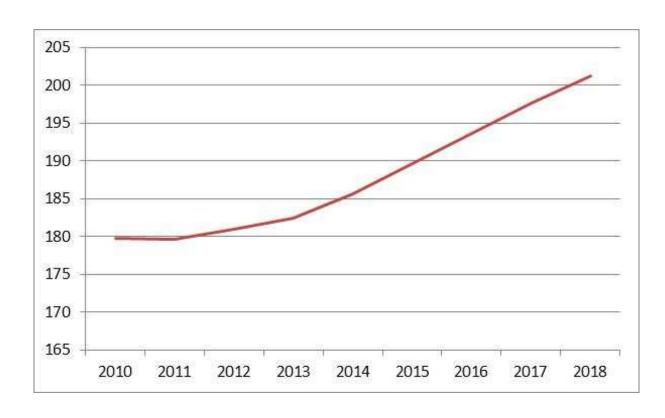
REGIONE	Pop. 2017	Var%. 2007-2017
Piemonte	4.375.865	-0,6%
Lombardia	10.036.258	4,1%
Veneto	4.905.037	1,5%
Emilia Romagna	4.452.629	4,1%

Il **Piemonte è in calo**, mentre le altre regioni del centro-nord crescono.





PROGRESSIVO INVECCHIAMENTO



Il rapporto tra la popolazione in età anziana (over65) e quella giovanile (under 15) – indice di vecchiata – supera quota 200.

Predominanza delle classi più mature nella fascia di popolazione in età lavorativa: 150 «maturi» (40-64) ogni 100 giovani (15-39)

Rischio di una spirale involutiva e minacce alla sostenibilità del sistema





Terza parte

Le politiche finanziate dai Fondi Strutturali

Quali risultati evidenziare?





Terza parte

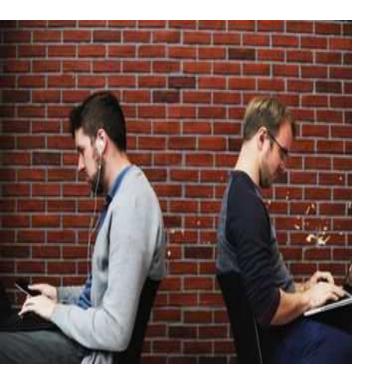
Le politiche finanziate dai Fondi Strutturali

Quali risultati evidenziare?





LA LOGICA DELL'INTERVENTO REGIONALE FESR



Problemi

Riduzione della 'densità' del tessuto connettivo imprenditoriale Insufficienti relazioni fra l'industria e i servizi Disarticolazione di consolidate relazioni di filiera

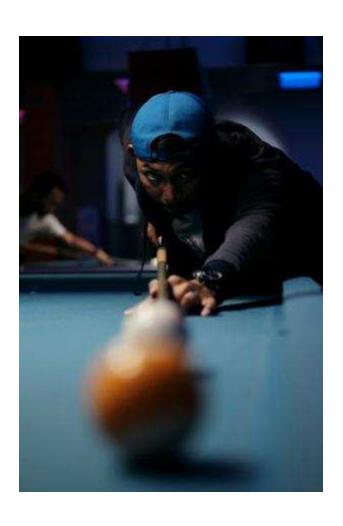
Politiche connettive in grado di

Aumentare interrelazioni fra gli attori Ricostruire legami di filiera Favorire la proiezione internazionale Promuovere la ricerca e sviluppo più vicina al mercato Intercettare le potenzialità dei nuovi cluster in formazione





GLI INDIZI DI UNA BUONA MIRA



- Complementarietà e sinergie con politiche nazionali (Miur, Mise, Piano I 4.0)
- Supporto all'ecosistema dell'innovazione (accelerare, consolidare, dare continuità a progetti innovativi)
- Orientamento dell'innovazione vicina al mercato (prodotti e servizi nuovi, non solo processi)
- Scoperta imprenditoriale (logica aperta, soluzioni trasversali e non settoriali)
- Ancoraggio e radicamento multinazionali (rafforzamento sedi locali)





SIAMO RIUSCITI A FARE LA DIFFERENZA?

Vediamo un caso particolare. I **Poli di Innovazione** sono raggruppamenti di imprese indipendenti (*start-up* innovatrici, piccole e medie imprese, grandi imprese e organismi di ricerca) attivi in un particolare settore. Si vuol stimolare l'attività innovativa incoraggiando l'interazione intensiva, l'uso comune di installazioni, lo scambio di conoscenze ed esperienze tra imprese, il trasferimento di tecnologie.

Stima degli effetti

	Fatturato (ln)	Valore aggiunto/costo del personale (In)	Numero di occupati (In)
Treat*Post	0,062**	0,040*	0,035
	(0,026)	(0,021)	(0,034)

L'impatto sul fatturato è in media del 6,2% annuo. L'impatto positivo sull'indicatore di produttività del lavoro (VA/costo per il personale) è del 4%. Il numero di occupati è in aumento del 3,5%, seppur l'effetto stimato non sia statisticamente significativo.





LA LOGICA DELL'INTERVENTO REGIONALE FSE



Problemi

Elevato numero di persone da reinserire sul mercato del lavoro (questioni giovani) Basse competenze tecnologiche e digitali per fasce di popolazione più matura Mismatching tra domanda e offerta di lavoro

Politiche inclusive in grado di

Riattivare le persone e collocarle su solidi percorsi di formazione Costruire strumenti potenziati per coloro che sono in condizioni di forte svantaggio Re-skilling: rafforzare le competenze (anche degli occupati)

Colmare la distanza tra il sistema dell'istruzione e il mondo del lavoro

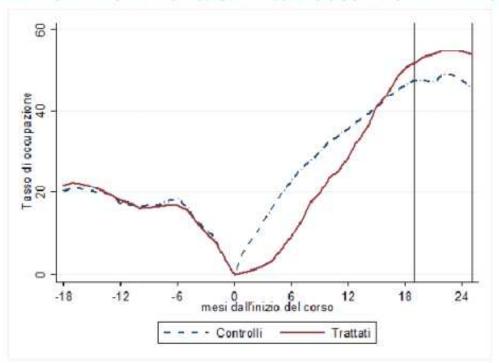






Simao riusciti a fare la differenza?

L'EFFETTO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE SULL'OCCUPAZIONE IN PIEMONTE 2016



L'effetto a 12 mesi è di circa 4 punti percentuali.

Aumenta a 8 punti percentuali dopo 18 mesi

Attenzione: questo ciclo di formazione si caratterizza per aver prestato servizi a persone in condizioni di maggiore svantaggio.

FONTE: DATABASE MONVISO DELLA REGIONE PIEMONTE E SILP PIEMONTE, ELABORAZIONI IRES, VALORI (%)





Su quali categorie di persone si registra un maggiore effetto?

EFFETTI SULL'OCCUPAZIONE PER ETÀ E PERIODO DI DISOCCUPAZIONE



- Nel **breve** periodo effetto più positivo per gli adulti (over40)
- Nel **medio-lungo** effetto migliore per i giovani (10 punti percentuali in più)



DURATA DISOCCUPAZIONE

 Sia nel breve che nel medio periodo effetto positivo più accentuato per durata disoccupazione intermedia (21 punti percentuali in più a 18 mesi) e breve (8 punti percentuali in più a 18 mesi)





Quali corsi producono un maggiore effetto?

EFFETTI SULL'OCCUPAZIONE PER CARATTERISTICHE CORSI



TIPO DI CORSO

- Nel breve periodo si rileva un effetto più ampio per i corsi di base
- Nel medio-lungo periodo i partecipanti ai corsi specialistici recuperano e non si rilevano differenze per tipo di corso (8 punti percentuali in più per entrambi i tipi di corso)





- Sostenuto (20 punti percentuali in più a 18 mesi) per corsi lunghi (800 ore o più)
- Moderato (4 punti percentuali a 18 mesi) per corsi medi (600 ore)
- Decrescente per corsi brevi (500 ore o meno)





Grazie dell'ascolto!











www.regione.piemonte.it/europa2020